

E ORA IL NORD ITALIA: PRONTI AL PASSAGGIO...

Si riparte. Dopo la pausa estiva e nonostante le difficoltà connesse all'applicazione del piano delle frequenze approvato dall'Agcom, entrano nel vivo tutte le attività connesse al passaggio del Nord Italia al digitale terrestre. E quindi, alla vigilia della convocazione del tavolo tecnico per l'Emilia Romagna, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia e del rilascio delle frequenze per l'Area 3 nonché dell'attribuzione dei numeri alle emittenti, si avviano tutte le iniziative, soprattutto in chiave di comunicazione, che porteranno dal 25 ottobre sino al 26 novembre parte del Piemonte e dell'Emilia Romagna nonché l'intera Lombardia al digitale terrestre. D'altra parte già quasi l'80% dell'utenza piemontese e oltre il 60% di quella lombarda ha abbandonato l'analogico e segue la TV utilizzando esclusivamente il digitale terrestre.

L'avevamo detto a Milano e ne abbiamo la conferma: già oggi in tutta Italia il 70% delle famiglie italiane ha un ricevitore digitale. Una percentuale che presumibilmente, con gli switch-off del Nord Italia, supererà l'80% a fine anno. Una diffusione che largamente giustifica l'anticipazione dello switch-off conclusivo al 2011, un anno prima di quanto previsto e largamente al passo con l'Europa.

SOMMARIO

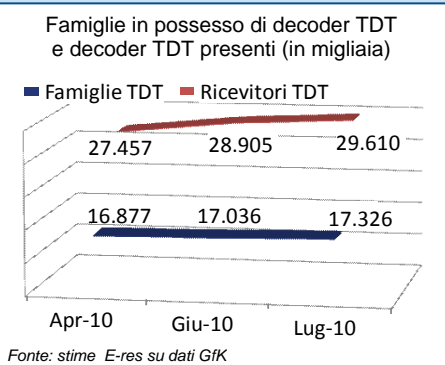
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ CAM HD, ALTA DEFINIZIONE PER TUTTE LE OFFERTE FREE E PAY... 2
- ➔ CALENDARIO SWITCH-OFF DEL NORD ITALIA 2
- ➔ ANALISI: INIZIATIVE E SERVIZI DI OVER-THE-TOP TV IN EUROPA 3
- ➔ SPAGNA: SI ARRICCHISCE L'OFFERTA (FREE E PAY) DELLA TDT 4
- ➔ FR: GARA PER UN NUOVO CANALE PAY SU TDT 4

LA DIFFUSIONE

PENETRAZIONE TDT AL 70,3%

Secondo i dati E-res, alla fine di luglio il numero delle famiglie dotate di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale è salito a 17.326.000, con una crescita di circa 300 mila unità rispetto a giugno e di oltre 2 milioni dall'inizio dell'anno. La penetrazione della TDT sul totale famiglie sale così a fine luglio al 70,3%.

In una fase ormai matura del processo di transizione, il numero dei ricevitori TDT, acquistati sempre più per adeguare i televisori secondari ma anche per sostituire i vecchi dispositivi, cresce più delle famiglie TDT. A fine luglio, sono infatti circa 29.610.000 i ricevitori TDT presenti nelle abitazioni (+700.000 rispetto a giugno), pari al 58,1% del totale televisori.

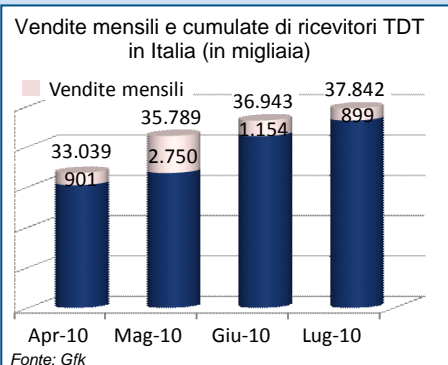


LA VENDITA DI APPARATI

4,8 MIL. DI PEZZI TRA MAGGIO E LUGLIO

Proseguono a ritmo sostenuto le vendite di ricevitori TDT. Nei tre mesi tra maggio e luglio, sono stati infatti venduti complessivamente circa 4,8 milioni di pezzi, per una media mensile di 1,6 milioni di unità. Il picco di vendite si è registrato a maggio, in corrispondenza dello switch-over del Nord Italia (2,75 milioni di pezzi).

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti tra febbraio 2004 e luglio 2010 sale a poco meno di 38 milioni (37.842.000). Di questi, 15,9 milioni sono integrati (42% del totale) e i restanti 21,9 (58%) esterni.

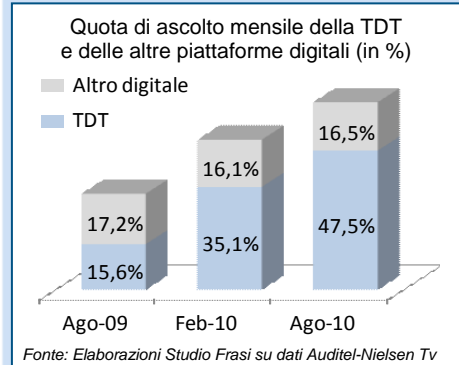


GLI ASCOLTI

ASCOLTO TDT AL 47,5%

Il 47,5% della popolazione italiana usa un decoder digitale terrestre per seguire l'offerta televisiva (dati agosto 2010). La piattaforma analogica è scesa al 36%, quella satellitare è stabile al 15,7%. L'Osservatorio dello Studio Frasi, basato su dati Auditel, mostra come in un anno sia triplicato l'utilizzo della TDT per seguire la programmazione TV (nell'agosto 2009 era al 15,6%). La crescita, costante, si registra anche nel periodo estivo, con un incremento netto di 3 punti percentuali rispetto a giugno. Il consumo analogico perde il 7,4% su giugno (- 3 punti percentuali), in un anno la visione analogica è dimezzata (-46%).

Oggi il 64% del consumo TV in Italia avviene tramite piattaforme digitali; nelle aree all digital la TDT primeggia con l'82,6% del totale.



GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

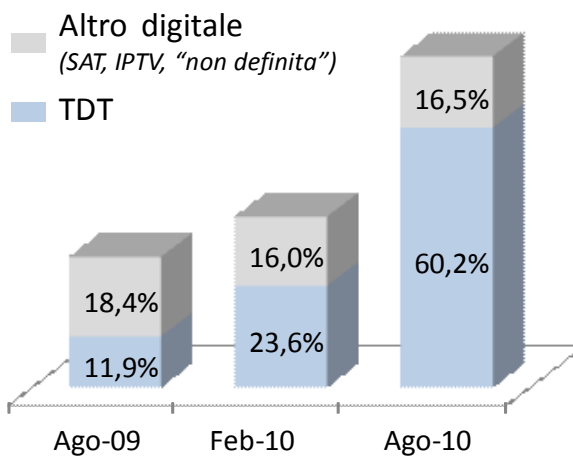
BALZO DEL CONSUMO TDT NELLE AREE DI SWITCH-OVER

A due mesi dalla transizione, con Rai 2 e Rete4 visibili soltanto in modalità digitale dal 18 maggio scorso, già il 60,2% della popolazione lombarda utilizza la piattaforma TDT per seguire la programmazione televisiva (dati agosto 2010). Il consumo via TDT è cresciuto di 5 punti percentuali in soli due mesi, dal giugno scorso. L'utilizzo della piattaforma analogica è sceso al 23,2%, quello della piattaforma satellitare è nella media nazionale, 15,6%.

In Piemonte già il 77% del consumo televisivo avviene attraverso la TDT, valore stabile da giugno scorso; stabile anche l'utilizzo della piattaforma satellitare con un valore poco al di sopra del 13%. Nel complesso il consumo di TV in Piemonte, migrato al digitale per i 2/3 del territorio lo scorso anno e in procinto di migrare definitivamente nell'autunno, avviene già per il 90% attraverso piattaforme digitali.

TDT sopra il 60% in Lombardia

Utilizzo piattaforme TV digitali, dati in %



Elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel - Nielsen Tv

DALL'ITALIA

CAM HD, ALTA DEFINIZIONE PER TUTTE LE OFFERTE FREE E PAY

Silver e gold (argento e oro): sono questi gli ultimi due bollini DGTVi presenti sui prodotti in vendita già dal giugno scorso. Il bollino argento indica un televisore con sintonizzatore digitale in alta definizione (HD, High Definition) che permette di vedere i programmi gratuiti in chiaro e - grazie a un piccolo dispositivo detto CAM (Conditional Access Module) acquistabile insieme al televisore o in post-vendita - anche i contenuti a pagamento. I dispositivi CAM che supportano i contenuti HD sono quelli di ultima generazione, "CAM HD", che sfruttano le caratteristiche della fessura "Common Interface Plus" (in breve CI+), disponibile su tutti i televisori dotati di bollino oro o argento.

Il bollino oro, invece, indica un decoder o un televisore integrato con sintonizzatore digitale in HD che permette di vedere i programmi gratuiti, a pagamento e i servizi interattivi trasmessi sia via broadcast sia via broadband, grazie all'integrazione delle funzionalità MHP (acronimo per lo standard DVB "Multimedia Home Platform") con la connettività "ethernet", che permette la connessione del proprio decoder (o televisore) alla ADSL casalinga. Anche i televisori con il bollino oro garantiscono la ricezione dei programmi free e pay previo utilizzo del già citato modulo CAM. I ricevitori dotati del bollino oro in più permettono la fruizione dei servizi interattivi trasmessi su diversi canali TDT e accessibili attraverso il tasto rosso del telecomando; e dei servizi interattivi accessibili attraverso la banda larga: si tratta della cosiddetta OT TV, Over the Top TV che utilizza la rete Internet per l'erogazione di servizi e contenuti in "streaming video" sul televisore. Un primo servizio OTTV di questo tipo è "La7 on Demand", disponibile sul canale 777 del digitale terrestre e fruibile ad oggi solo con alcuni apparati, (vedi www.la7.tv); nei prossimi mesi altri servizi "on demand", free e pay, verranno messi a disposizione da RAI, Mediaset e altri broadcaster.

Il modulo CAM HD (acquistabile anche in post vendita) certificato da DGTVi è identificabile dalla presenza dei bollini oro e argento sulla confezione del prodotto. Già disponibile sul mercato per tutti i televisori LG con bollino oro e argento, lo sarà presto anche per i televisori Sony e Panasonic. Il modulo CAM HD certificato da DGTVi permette l'accesso a tutte le offerte a pagamento oggi disponibili sul mercato utilizzando la tecnologia "multiple CAS": ossia lo stesso modulo può ospitare sia la smart card di Mediaset Premium sia quella di Dahliia TV, o di altri servizi pay; anzi è predisposto per ospitarne due contemporaneamente, una nel formato standard e una nel formato SIM.

La lista completa e aggiornata in tempo reale dei dispositivi di ricezione con il bollino DGTVi è pubblicata sul sito web del DGTVi (www.dgtvi.it).

CALENDARIO SWITCH-OFF DEL NORD ITALIA

Lo scorso 4 agosto il Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID) presieduto dal Vice Ministro allo Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni, Paolo Romani, ha stabilito il calendario per il passaggio definitivo alla televisione digitale.

La Lombardia, Piemonte Orientale, Parma e Piacenza, già coinvolti dallo switch-over di Rai 2 e Rete 4 dello scorso maggio, effettueranno il passaggio dal 25 ottobre al 26 novembre.

L'Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia dal 27 novembre al 15 dicembre.

Lo switch-off nella Regione Liguria è stato, invece, posticipato al primo semestre del 2011, anche al fine di valutare la compatibilità radioelettrica con l'area tecnica toscana.

La Task Force del Dipartimento per le Comunicazioni riguardante la Lombardia e Piemonte Orientale, riunitasi mercoledì 29 settembre ha predisposto le attività operative per le conversioni degli impianti nel periodo stabilito, individuando il seguente calendario: dal 25 al 29 ottobre Verbania e provincia e parte delle province di Vercelli e Varese; dal 2 al 5 novembre Sondrio e provincia e parte delle province di Como e Lecco; dall' 8 al 17 novembre province di Bergamo e Brescia; il 18 novembre Como e Lecco e relative province; dal 19 al 25 novembre Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli, Pavia, Parma e relative province; il 26 Novembre, infine, Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Monza, Varese, Piacenza e relative province.

La campagna di comunicazione promossa dal Ministero per lo sviluppo economico a cura della Fondazione Ugo Bordoni partirà dal 15 ottobre nei territori interessati.

INIZIATIVE E SERVIZI DI OVER-THE-TOP TV IN EUROPA

Mentre si avvicina a compimento la migrazione dal sistema analogico a quello digitale, proprio in questi mesi la televisione si avvia ad entrare in una nuova "fase evolutiva", quella della progressiva integrazione e ibridazione con l'ambiente Internet-Web, trasformatosi negli ultimi anni in un ambiente propriamente audiovisivo. A partire dal 2008-2009, ha fatto la sua comparsa sul mercato tutta una gamma di dispositivi "ibridi" predisposti alla connessione Internet (televisioni, Set-Top-Box, videogame console etc.), che permettono di portare direttamente sul televisore servizi Web prima accessibili solo via PC, che possono così essere integrati alle offerte TV multicanale digitali (TDT, satellite etc.). Si tratta dei sistemi c.d. di Over-the-Top TV (OTT TV). In questo ambito, è possibile individuare due tipologie principali di iniziative:

- ✓ Piattaforme aperte / "consortili" sviluppate a livello di industry, con il concorso di diversi operatori, tra cui i principali broadcaster TV. Rientrano in questo ambito YouView, HbbTV e l'iniziativa "Bollino Gold" DGTVi per la TDT italiana.
- ✓ Piattaforme proprietarie / gestite, in cui un soggetto opera in posizione di *packager* selezionando l'offerta di servizi Internet accessibili. In questo ambito ricadono le offerte OTT TV sviluppate ad esempio da costruttori di terminali (Sony, Philips etc.), operatori di Pay-TV (come Canal Plus in Francia), operatori del mercato dei videogame (Nintendo, Microsoft etc.), o altri aggregatori presenti su scala internazionale (come Apple) o nazionale (IP Vision in UK, Video Futur e Cezzzer in Francia, Telecom Italia con Cubovision etc.).

Concentrando l'attenzione sulle iniziative "consortili", una delle principali è senza dubbio **YouView** (nuovo nome di **Project Canvas**) in UK. Si tratta di un progetto sviluppato congiuntamente dagli operatori Tlc BT, Carphone Warehouse e Arqiva e da tutti i principali broadcaster della TV gratuita (BBC, ITV, Channel 4 e Five). In generale, l'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere, presso tutti gli operatori della filiera, uno standard comune e aperto per distribuire contenuti e servizi provenienti da Internet direttamente su televisore, attraverso l'impiego di terminali "ibridi".

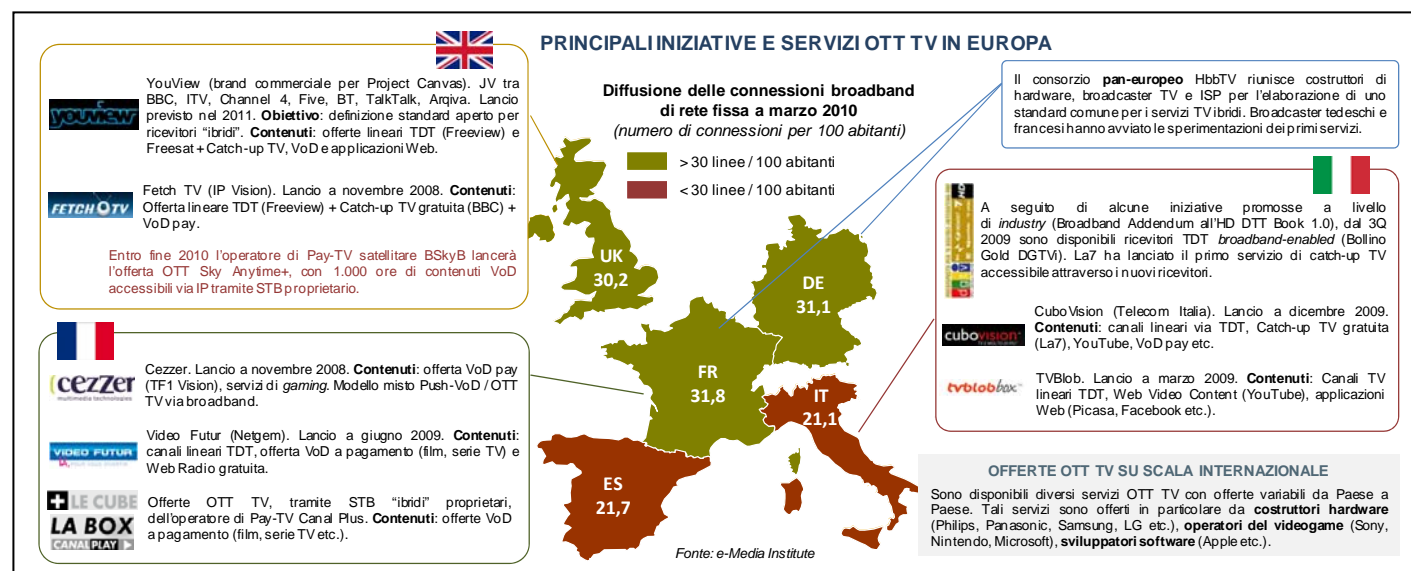
Gli utenti che avranno a disposizione un ricevitore *YouView-enabled* potranno così accedere a tre macro-categorie di servizi: a) offerte TV "lineari" gratuite, principalmente Freeview (TDT) e Freesat (offerta satellitare gratuita); b) offerte di TV "non lineare" (on-demand), in particolare i servizi di Catch-up TV via Web dei grandi broadcaster britannici (BBC iPlayer, ITV Player, etc.), che stanno registrando una fortissima ascesa in termini di consumo; c) applicazioni software, ad esempio servizi di *gaming*, *social networking*, *video content* etc., scaricabili da un *application store* aperto a tutti gli sviluppatori. Proprio alcune settimane fa, YouView

ha ufficialmente invitato i produttori di elettronica di consumo a esprimere il proprio interesse per lo sviluppo di *device* compatibili con il nuovo standard. YouView ha definito alcune caratteristiche di base dei ricevitori, lasciando ai produttori la possibilità di inserire funzionalità addizionali (HDTV, disco rigido etc.). Si tratta questo di un passo decisivo in vista del lancio ufficiale della piattaforma, che dovrebbe avvenire nel 2011.

Simile a Project Canvas nelle sue linee generali è **HbbTV** (Hybrid Broadcast Broadband TV), progetto franco-tedesco avviato nel 2009 che vede oggi coinvolti circa 60 soggetti tra costruttori di terminali, fornitori di tecnologia e broadcaster. L'iniziativa mira a definire e armonizzare gli standard di trasmissione di contenuti e servizi via broadcast e broadband su televisori e STB abilitati alla connessione Internet. Le specifiche di HbbTV hanno ricevuto lo scorso luglio l'approvazione di ETSI (European Telecommunications Standards Institute), l'Agenzia incaricata della definizione e dell'emissione di standard nel campo delle Tlc in Europa. Tutti i principali broadcaster francesi e tedeschi, tra i quali TF1, FTV, Canal+, ARD, ZDF, RTL e ProSiebenSat.1, hanno già avviato i primi servizi sperimentali basati su HbbTV, in particolare servizi di teletext avanzati e offerte VoD di programmi TV. I primi televisori conformi a questo standard sono stati commercializzati in Germania dall'ottobre 2009 e nel corso dei prossimi mesi è previsto il lancio dei primi servizi su scala commerciale.

Diversamente da altri Paesi, la TDT italiana ha puntato da subito sui servizi interattivi abbracciando lo standard MHP (Multimedia Home Platform). Se fino ad oggi tali servizi hanno conosciuto un successo inferiore alle aspettative, poiché erogati via broadcast e perciò limitati dalla scarsità di banda disponibile, la diffusione sul mercato di nuovi ricevitori TDT "ibridi" consentirà agli operatori, in particolare i broadcaster della TV gratuita, di lanciare tutta una serie di servizi *enhanced* a integrazione dell'offerta TV "tradizionale". Questo, grazie ad alcune iniziative intraprese a livello di industry con il coinvolgimento di tutti i principali editori della TDT.

Un passo decisivo è stata l'emanazione del "Broadband Addendum" nell'ottobre 2009, documento che definisce le specifiche dei ricevitori per quanto attiene la gestione e trasmissione di servizi e contenuti via reti broadband, a partire da una versione più evoluta dello standard MHP. Dal terzo trimestre 2009, sono stati immessi sul mercato italiano i primi modelli di ricevitori TDT *broadband-enabled*, identificati dal "**Bollino Gold**" DGTVi. Già oggi Telecom Italia Media offre agli utenti dotati di tali dispositivi di accedere via IP ad una selezione dei programmi recenti de La7. Nei prossimi mesi è lecito attendersi un significativo arricchimento dei servizi Over-the-Top disponibili sulla piattaforma TDT, tra cui offerte di programmi on-demand.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Proseguono gli switch-off regionali.** Lo scorso 28 settembre, le due regioni Champagne-Ardenne e Lorraine hanno completato la transizione alla TDT con lo spegnimento definitivo del segnale analogico terrestre. In totale, sono stati coinvolti c.a. 3,8 milioni di individui. Con i due passaggi previsti, salgono a sei le regioni interamente digitalizzate, per un totale di 13,5 milioni di individui. Le prossime tappe saranno gli switch-off delle regioni Centre e Poitou Charentes (2,5 e 1,7 milioni di individui rispettivamente) il 19 ottobre. Nel frattempo, l'Autorità CSA ha posticipato lo switch-off in Nord-Pas-de-Calais dal dicembre 2010 al febbraio 2011.
- ➔ **FRANCIA – Gara per un nuovo canale pay su TDT.** Lo scorso luglio, l'Autorità media francese CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel) ha lanciato una gara per l'assegnazione di una licenza per la trasmissione di un canale a pagamento su piattaforma TDT, che verrà diffuso sul multiplex R3. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 15 ottobre prossimo, mentre la decisione definitiva è prevista per gennaio 2011. Intanto, a seguito di una gara, l'Autorità ha selezionato 5 nuove emittenti locali, in altrettante regioni, che potranno ora trasmettere su TDT. Salgono così a 44 i canali locali disponibili in Francia su TDT.
- ➔ **UK – I canali Sky Sports disponibili su TDT.** Grazie ad un accordo con l'operatore di Pay-TV satellitare BSkyB, Top Up TV - che opera l'unico servizio di TV a pagamento su piattaforma TDT nel Regno Unito - ha lanciato i servizi premium Sky Sports 1 e Sky Sports 2 all'interno del proprio pacchetto dedicato allo sport. Il costo per l'adesione ad un singolo servizio è di £22,99 al mese, mentre per chi si abbona ad entrambi i canali il costo sale a £31,99 al mese. L'offerta sportiva di Top Up TV si è arricchita recentemente anche del canale ESPN. Il lancio dei due canali su TDT segue la decisione presa nel marzo scorso dall'Autorità di regolamentazione Ofcom, che dopo una lunga indagine sul mercato della Pay-TV aveva obbligato BSkyB a rendere disponibili ad altri operatori i propri canali premium sportivi ad un prezzo fissato dall'Autorità stessa.
- ➔ **UK – Sperimentazioni di TV 3D su TDT.** L'operatore di rete Arqiva sta testando la trasmissione 3D su rete terrestre utilizzando il formato Service Compatible, supportato dai principali broadcaster. Tale formato irradia un normale segnale in Alta Definizione utilizzando dati aggiuntivi per completare l'immagine per quelle famiglie con televisori predisposti alla TV 3D. La sperimentazione, condotta oggi solo internamente, dovrebbe essere estesa ad un gruppo ristretto di utenti fuori Londra. Servizi 3D potrebbero essere comunque lanciati su TDT solo dopo l'assegnazione del dividendo digitale, che aprirebbe la strada alla costituzione di più network DVB-T2.

SPAGNA

Si arricchisce l'offerta (free e pay) della TDT

A circa cinque mesi dallo switch-off definitivo del segnale terrestre analogico, avvenuto lo scorso aprile, la piattaforma TDT spagnola conosce in queste settimane un consistente arricchimento dell'offerta, con un nuovo canale pay e ben 7 canali gratuiti appena lanciati o in fase di lancio.

Sul versante della Pay-TV il gruppo Prisa, tramite la controllata Sogecable, ha lanciato un nuovo canale premium, Canal+ Dos, con un palinsesto incentrato su film, serie TV e documentari. Il canale offre di fatto gli stessi contenuti di Canal+, già disponibile via cavo e satellite, ad eccezione degli eventi sportivi. Il prezzo mensile del servizio è di €15/mese. Gli utenti possono acquistare un nuovo ricevitore o acquistare la sola smart card Canal+, poiché il nuovo servizio è compatibile con i ricevitori predisposti alla ricezione di Gol TV (l'altro servizio pay presente su TDT).

Per quanto riguarda l'offerta free, i due principali operatori privati Antena 3 e Telecinco hanno lanciato Nitro e Boing rispettivamente. Nitro, canale maschile con prevalenza di serie TV, va ad aggiungersi agli altri due canali tematici di Antena 3, Neox (kids) e Nova (femminile). Boing, lanciato da Telecinco in collaborazione con Turner Broadcasting, è un canale per bambini che riprende il format dell'omonimo canale di Mediaset sulla TDT italiana. Mediapro ha invece avviato le trasmissioni sperimentali dei canali LaSexta 2 e LaSexta 3 e ha lanciato il canale di informazione sportiva Marca TV in collaborazione con Unidad Editorial. A questi si aggiungono MTV (Viacom-Vocento), che debutta sulla TDT in modalità FTA a dieci anni dal lancio sul mercato spagnolo e il canale mini-generalista La 10, sempre di Grupo Vocento, prima disponibile su scala regionale e passato a settembre alla diffusione nazionale.

DIGITA

Numero 24 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,
email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, Angelo Pettazzi, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

